

**Modulo 2**

**Assessorato al Turismo  
Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport  
Settore Offerta Turistica e Sportiva  
Via Avogadro,30 - 10121 Torino**

# RELAZIONE DI SINTESI DELLO STUDIO DI FATTIBILITA'

*Nel presente documento sono esposti in termini sintetici tutte le informazioni e i dati che, in caso di ammissione a contributo, dovranno essere contenuti nello Studio di Fattibilità*

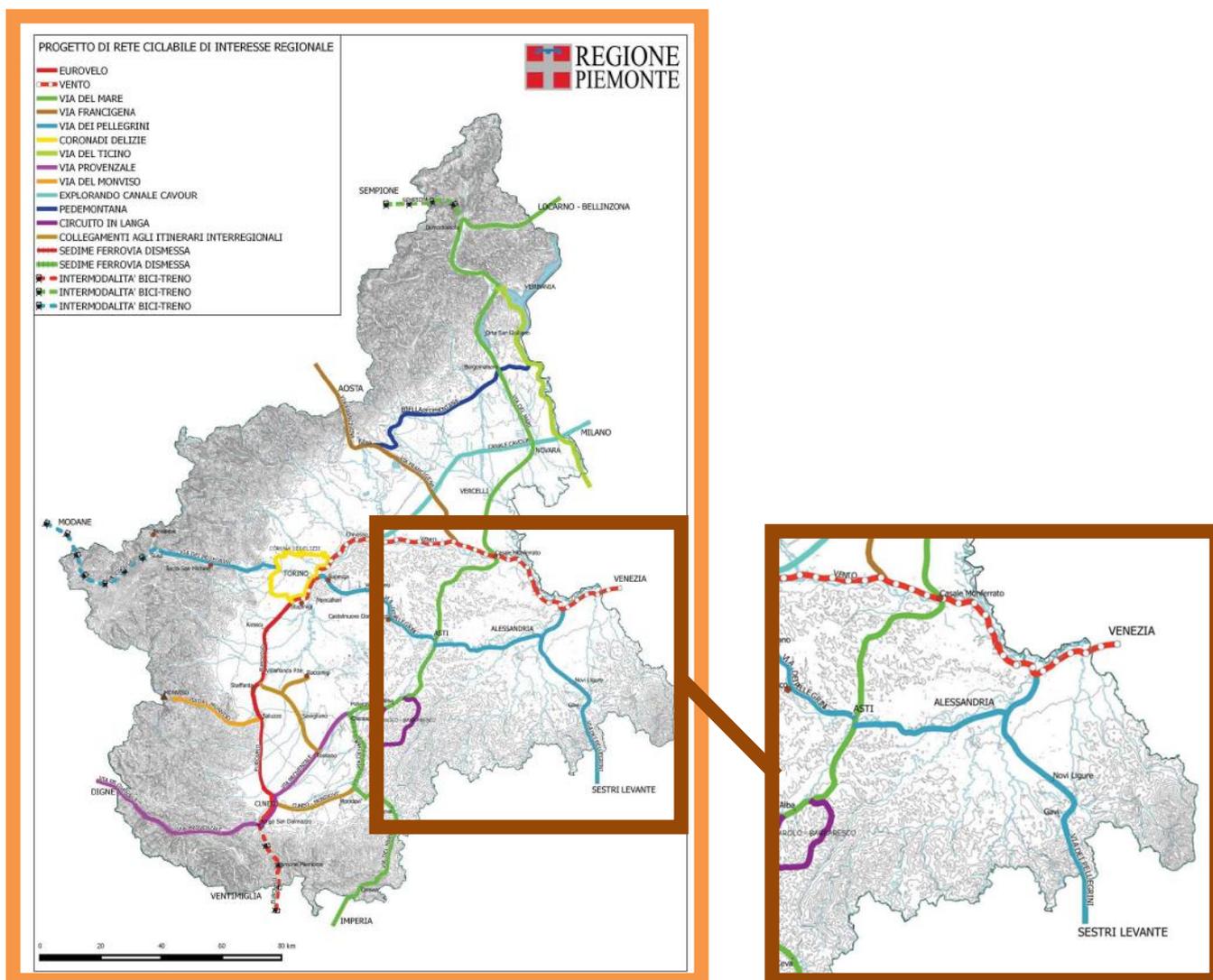
## Quadro conoscitivo generale e area interessata dallo Studio

### Inquadramento complessivo dell'opera

Il **Consorzio Alexala, Agenzia di Accoglienza e Promozione turistica della Provincia di Alessandria**, propone in questa sede lo svolgimento di uno studio atto a valutare la fattibilità di un intervento di miglioramento del percorso ciclabile che insiste sul territorio di proprio riferimento, come individuato dal "Progetto di Rete ciclabile di interesse Regionale" (D.G.R. n. 22-1903 del 27/07/2015).

Il soggetto proponente intende altresì valutare la fattibilità di interventi di potenziamento della rete ciclabile provinciale, in stretta connessione con gli itinerari individuati dal suddetto "Progetto di Rete ciclabile di interesse Regionale", **coinvolgendo l'intero territorio di propria competenza in un'ottica sinergica**.

In particolare, l'itinerario principe di cui sarà valutato il potenziamento riguarda il tratto del percorso denominato **"Via dei Pellegrini"**, nella sezione di collegamento tra l'itinerario "VenTo" e la Liguria.



Tale itinerario, che coincide con una parte del percorso di interesse europeo “EuroVelo”, si snoda lungo un triplice tracciato ricadente nel territorio di competenza amministrativa di numerose Amministrazioni Comunali.

Un primo ramo comprende le aree di:

- Comune di Alessandria,
- Comune di Castellazzo Bormida,
- Comune di Castelspina,
- Comune di Sezzadio,
- Comune di Predosa,
- Comune di Capriata d’Orba,
- Comune di Francavilla Bisio,
- Comune di Gavi,
- Comune di Carrosio,
- Comune di Voltaggio.

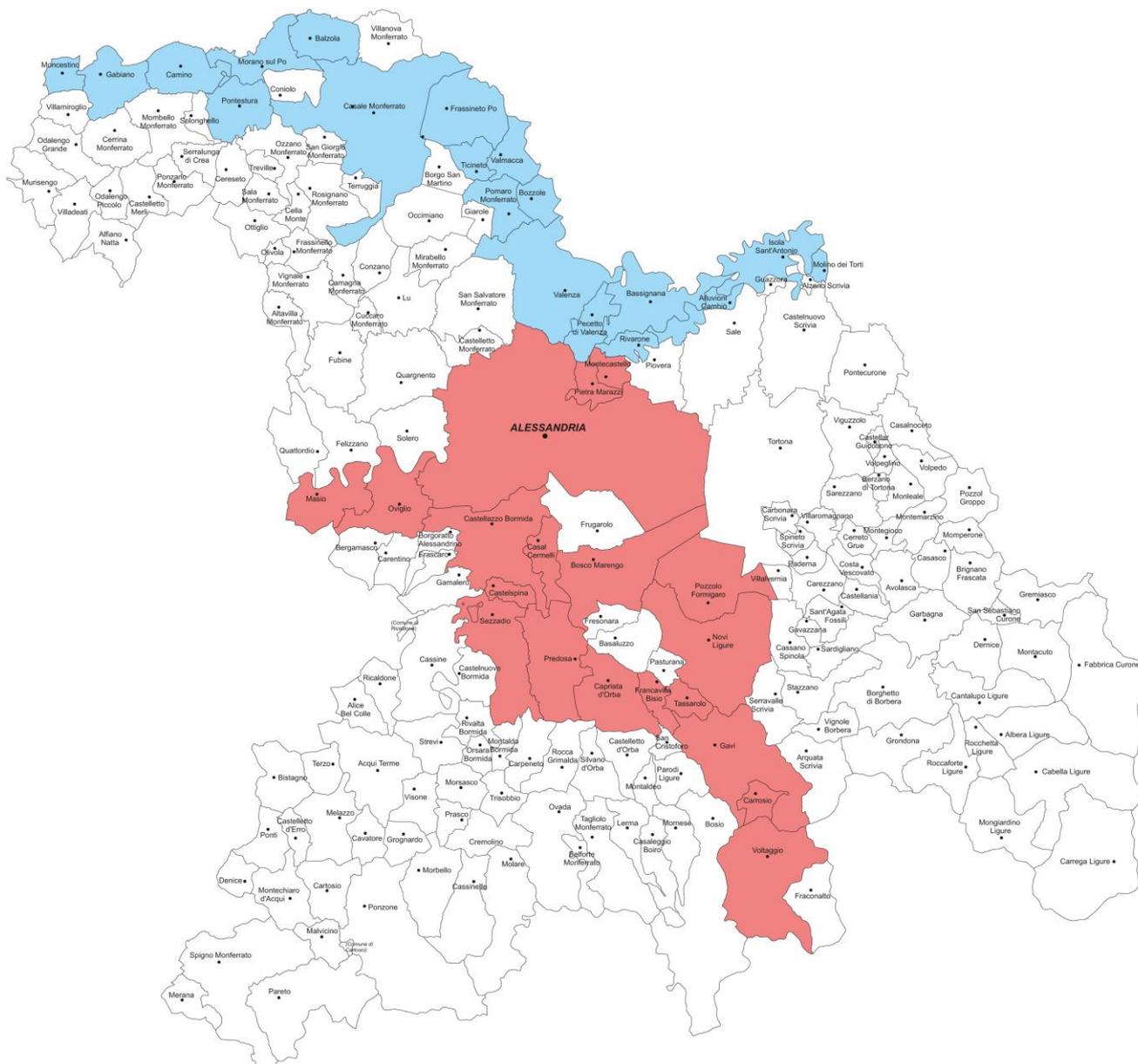
La seconda diramazione, da Castellazzo Bormida, attraversa invece i seguenti territori:

- Comune di Casal Cermelli,
- Comune di Bosco Marengo,
- Comune di Pozzolo Formigaro,
- Comune di Novi Ligure,
- Comune di Tassarolo.

La terza diramazione, da Alessandria, funge da raccordo con il percorso di VenTo e comprende:

- Comune di Pietra Marazzi,
- Comune di Montecastello.

Nella mappa a seguire, comprendente l’intero territorio della Provincia di Alessandria, sono evidenziati in azzurro i Comuni attraversati dall’itinerario “VenTo” mentre sono segnalati in rosso i Comuni coinvolti dal passaggio della “Via dei Pellegrini” e, dunque, coinvolti direttamente nella presente iniziativa.



Lo studio di fattibilità di cui si propone la realizzazione andrà a valutare le possibili modalità di intervento sul tracciato così definito, andando a valutare la fattibilità di:

- **opere di sistemazione del tracciato**, volte a garantire la completa fruibilità del percorso di interesse regionale e ad assicurare la sicurezza di fruizione dell'itinerario;
- **interventi di allestimento della segnaletica**, in pieno coordinamento con il sistema ciclabile di interesse regionale;
- **opere di infrastrutturazione turistica**, legate al potenziamento dei servizi esistenti ed all'attivazione di nuovi servizi dedicati all'utenza cicloturistica (aree per il ricovero per le biciclette, punti di ristoro, punti tappa con attrezzature e assistenza per la riparazione delle biciclette, "bike hostels", colonnine per la ricarica delle biciclette elettriche, creazione di una rete digitale e di connessioni wi-fi diffuse, ecc.);
- **azioni di comunicazione e di informazione** atte a sostenere la fruizione turistica del territorio da parte dell'utenza.

Lo studio in questa sede proposto, come accennato, prevede inoltre l'analisi della fattibilità di **integrazione agli itinerari di interesse regionale di ulteriori tracciati di significato locale** di collegamento con risorse di eccellenza che assumono un significato rilevante in un'ottica di incremento della frequentazione cicloturistica.

Il territorio complessivamente coinvolto dall'iniziativa andrà, quindi, ad ampliarsi all'**intero territorio provinciale** di competenza del Consorzio Alexala, valutando l'opportunità di generare una rete ampia e completa dedicata al cicloturismo.

Tale scelta si dimostra coerente con il ruolo svolto da Alexala sul territorio che, avente quali soci 49 Comuni dell'alessandrino (oltre alla Regione Piemonte, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e 24 soci privati), intende promuovere un investimento che sappia generare significative ricadute per l'area provinciale nel suo complesso e, ragione della natura specifica dell'intervento, coinvolga un ampio numero di Amministrazioni.

In via preliminare, si segnalano i percorsi che, dalla Via dei Pellegrini, conducono alle differenti località di interesse dell'area alessandrina e il cui potenziamento sarà valutato nell'ambito dello studio di fattibilità proposto:

- il Museo dei Campionissimi, nel Comune di Novi Ligure, dedicato alla storia della bicicletta e del ciclismo ed al ricordo dei campioni Fausto Coppi e Costante Girardengo;
- il Comune di Castellania, nel quale sono localizzati numerosi beni dedicati al campione fausto Coppi (la Casa Museo di Fausto Coppi, la statua a lui dedicata e il Scarario dei fratelli Fausto e Serse Coppi) e dal quale si diramano "Le strade di Fausto Coppi"; si segnala l'interesse dell'Amministrazione per lo sviluppo di "Bike Hostel";
- i territori del "Circuito di Castellania", percorso ciclabile già realizzato per circa il 50% dello sviluppo complessivo e certificato dal CONI, che comprende i comuni di Tortona, Carbonara Scrivia, Villa Romagnano, Costa Vescovado, Castellania, Carezzano, Paderna e Spineto;
- il Comune di Volpedo, caratterizzato da importanti elementi attrattori del territorio alessandrino di rilevanza storico-artistica ed interessato allo sviluppo di "Bike Hostel";



Si segnalano inoltre una serie di attestazioni a servizio o completamento del percorso VenTo:

- la Grangia di Pobietto, nel Comune di Morano sul Po, attraversata dall'itinerario VenTo e per cui è possibile prevedere l'attivazione di un percorso di visita della grangia stessa e l'eventuale creazione di una foresteria da caratterizzarsi come "Bike Hostel". Tale iniziativa è già prevista dal Piano d'Area redatto dal Parco Fluviale Po e Orba ed approvato dalla regione Piemonte;
- il tracciato di connessione con VenTo che può trovare proseguimento lungo il corso del Torrente Scrivia nel Comune di Castelnuovo Scrivia;

- ancora la connessione con VenTo, anche mediante la valutazione della possibilità di sostenere l'avvio di strutture dedite all'ospitalità presso edifici che possono essere ristrutturati dalle Amministrazioni Comunali per poi essere gestite da soggetti privati (ad esempio nei Comuni di Alluvioni Cambiò e Bassignana).

Nell'ambito dello studio verranno verificati i percorsi esistenti che potranno essere connessi all'itinerario di interesse regionale, valutando la necessità di eventuali opere di sistemazione, nonché l'attivazione di servizi dedicati al turista, in analogia con quanto effettuato per il più esteso tracciato individuato dal "Progetto di rete ciclabile di interesse regionale" approvato dalla Giunta Regionale.

In particolare, potrà essere analizzata la connessione con le "Strade dei Campionissimi", percorsi ciclo-turistici permanenti di varia difficoltà e con gli itinerari cicloturistici attivati nell'ambito del progetto "Piemonte Ciclabile", promosso dalla Provincia di Alessandria ed avente il Comune di Novi Ligure quale soggetto attuatore. Il progetto comprende oltre venti itinerari, costantemente implementati, della durata di più giorni e dedicati a differenti target di utenza. Tra questi, si segnalano:

- "Specchi d'acqua" che si snoda lungo i corsi dei fiumi per raggiungere i laghi sul confine ligure;
- "Bimbinbici" dedicato alla scoperta, da parte dei più piccoli, della fauna selvatica;
- "Castelli da fiaba", dedicato agli amanti delle fortezze secolari;
- "Sulle strade di Fausto Coppi" che si snoda lungo le strade che l'atleta utilizzava per allenarsi e si rivolge agli sportivi più allenati;
- "Desperate housewives" che coniuga sport e shopping;
- "Pedalando tra vigneti e campi da golf", alla scoperta del paesaggio locale;
- "Relax o adrenalina", percorso dedicato agli sportivi e che consente l'unione con altre discipline sportive (paracadutismo, trekking, canoa, ecc.).



Allo stato attuale, l'Agenzia di Accoglienza e Promozione turistica della Provincia di Alessandria ha già sottoscritto un **Protocollo d'intesa** – parte integrante del presente dossier di candidatura – finalizzato complessivamente alla promozione del territorio provinciale. Il suddetto protocollo è stato sottoscritto in data 11 marzo dalle seguenti Amministrazioni:

- la Camera di Commercio di Alessandria,
- la Camera di Commercio di Asti,
- la Provincia di Alessandria,
- la Provincia di Asti,
- la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria,
- il Comune di Alessandria,
- il Comune di Asti,
- il Comune di Acqui Terme,
- il Comune di Casale Monferrato,
- il Comune di Novi Ligure,
- il Comune di Ovada,
- il Comune di Tortona,
- il Comune di Valenza,
- l'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato.

A tali soggetti si aggiungono le Amministrazioni che hanno dimostrato formale interesse a partecipare all'iniziativa e di cui si allega la specifica **lettera di sostegno**.

### **Analisi del territorio di riferimento (vocazioni, specificità). Analisi dei processi di sviluppo locale e per valorizzare le potenzialità presenti**

Il territorio della provincia di Alessandria, all'interno del quale il presente progetto si colloca, si caratterizza per una proposta turistica che, tradizionalmente, si sviluppa attorno ad alcuni elementi attrattori principali: le Terme di Acqui, il Museo di Marengo, il sacro Monte di Crea.

A questi si aggiungono le reti costituite dal circuito dei castelli e delle dimore storiche e dal sistema enogastronomico tipico che, diffusi sull'intero territorio provinciale, vanno a completare l'offerta turistica consolidata.

Di sviluppo più recente, ma analogamente attrattive, sono le proposte di fruizione legate allo sport ed alla natura, comprendenti: gli aspetti paesaggistici di pregio, le opportunità per la caccia e la pesca, l'escursionismo a piedi e a cavallo, parchi tematici per la mountain bike e il downhill, impianti sportivi per il calcio, il volley e l'atletica diffusi in maniera capillare.



Proprio nell'ambito di tale proposta si colloca l'**ampia offerta cicloturistica** che, composta da itinerari che si snodano sul territorio per centinaia di chilometri, offre opportunità differenziate adatte a target di utenza variegati: dai percorsi veloci lungo le strade alle arrampicate tra le colline e l'Appennino, dai percorsi più soft che si snodano tra le vallate ed i centri abitati.

Punto di forza del comparto, come accennato, è il forte richiamo generato dalle "**Strade dei Campionissimi**" che ripercorrono le rotte di allenamento di Coppi e Girardengo e a cui si aggiungono elementi attrattivi di natura puntuale nei Comuni di Novi Ligure (con il Museo dei Campionissimi) e di Castellania.

Lo studio di fattibilità proposto in questa sede intende, quindi, prendere avvio dalla valorizzazione delle risorse esistenti – che dispongono di importanti potenzialità in termini turistici - e per poi valutare le più efficaci azioni finalizzate al potenziamento del sistema cicloturistico locale nel suo complesso.

Le analisi che verranno condotte partiranno, infatti, dal confronto con precedenti iniziative di valorizzazione sportiva e turistica condotta sul territorio, al fine di verificarne le opportunità di crescita e in modo da non generare frammentazioni e sovrapposizioni di scarsa utilità.

## Valutazione delle condizioni di mercato della domanda e dell'offerta

Lo studio di fattibilità che si intende svolgere andrà ad analizzare, quale prima fase di lavoro, la dinamicità del sistema turistico del territorio coinvolto approfondendo, in particolare, il settore del cicloturismo.

In questo senso, verranno puntualmente affrontati i seguenti aspetti:

- Esistenza di beni e servizi di natura turistica (ricettività, ristorazione, accoglienza) e di natura turistico-sportiva (servizi specifici dedicati, elementi attrattori, ecc.);
- Analisi della domanda e dell'offerta turistica attuale da un punto di vista quantitativo (arrivi, presenze, capacità ricettive, indicatori, ecc.) e qualitativo (tipologie di servizi offerti e richiesti, qualità del servizio proposto, ecc.), al fine di definire in maniera puntuale i bisogni da soddisfare e da poter elaborare un bilancio domanda-offerta comprensivo di una stima dei potenziali utenti che potranno fruire dei beni oggetti di intervento al termine della realizzazione degli stessi;
- Analisi del mercato di riferimento ed individuazione dei competitors;
- Individuazione dei percorsi ciclabili esistenti e dei servizi turistici ad essi connessi, con la finalità di individuare le migliori scelte operative e di valutare le possibili alternative nel potenziamento di una rete di itinerari interconnessi.

La complessiva ricognizione degli elementi caratterizzanti il sistema turistico territoriale e della loro fruizione si pone alla base dell'individuazione della necessità di intervenire nel potenziamento e nella valorizzazione del comparto del cicloturismo.

Da una primitiva analisi effettuata dal soggetto proponente, insieme agli altri enti coinvolti, e da un'osservazione costante del territorio e del contesto di riferimento emerge come, in una situazione di globale crisi del turismo tradizionale, **il turismo legato alle risorse naturalistiche e sportive è oggetto di un crescente interesse da parte dell'utenza** e dimostra, quindi di possedere un buon potenziale di sviluppo anche in termini di offerta.



Il comparto del turismo outdoor, comprendente tutte quelle attività o discipline sportive che hanno come terreno comune di azione la natura, muove i primi passi negli anni Ottanta del Novecento, quando iniziano a diffondersi gli sport estremi riservati, tuttavia, ad un target limitato di professionisti.

Nell'ultimo decennio si è invece verificata una mutazione di tale scenario, con il **coinvolgimento di fasce di popolazione più ampie** e con nuovi risvolti dal punto di vista turistico. Oggi il settore outdoor, e il cicloturismo in particolare, è rappresentato da utenti di tutte le fasce di età e di differente estrazione sociale, divenendo elemento cardine per la valorizzazione turistica di un territorio, come quello di progetto, che dispone di un immenso e pregiato patrimonio naturale e che offre opportunità di fruizione legate al cicloturismo e declinate secondo molteplici e differenziati livelli di difficoltà.



Gli studi sul settore condotti a livello europeo consentono di tracciare un profilo dell'utenza turistica di riferimento per il segmento del cicloturismo, evidenziando come la scelta della destinazione del proprio viaggio avvenga in funzione dell'opportunità offerta da un territorio di soddisfare il proprio bisogno di movimento e natura (la presenza di percorsi ciclabili costituisce un elemento decisivo nella scelta della destinazione di numerosissimi turisti europei), lontano dagli scenari cittadini del quotidiano. Tale scelta va, quindi, nella direzione di un soggiorno prolungato, che va oltre la fruizione delle singole proposte sportive ma che consente di vivere un territorio a tutto tondo, alla scoperta delle tradizioni e delle eccellenze locali, generando così un indotto significativo in termini economici.

La rilevazione puntuale del numero di turisti outdoor, statisticamente difficile in ragione della fruizione diffusa e non quantificabile di attività all'aria aperta, può basarsi sulle stime legate all'utilizzo delle strutture ricettive di un territorio o all'acquisto di beni e servizi specifici. Le rilevazioni effettuate dall'Osservatorio Turistico Regionale del Piemonte evidenziano in tal senso una significativa crescita del numero di arrivi e presenze nei territori collinari e montani durante i mesi estivi (da maggio a ottobre), strettamente legati al turismo all'aria aperta: si passa, infatti dai 302.980 arrivi del 2006 ai 433.386 del 2014, mentre per le presenze si va dal 1.210.978 del 2006 al 1.553.149 del 2014.

Uno studio puntuale svolto a livello nazionale dalla Camera di Commercio di Ascoli Piceno mostra come il cicloturismo rappresenti il 31% dell'attività turistica naturale, con un bacino di utenza proveniente per il 61% dall'estero. Ad oggi, il cicloturismo rappresenta in Italia quasi il 12% del PIL: un'attività turistica destagionalizzata, che si pratica per il 70% dell'anno, ed eco-sostenibile, sulla quale è necessario investire.

Con 200mila arrivi, di cui l'85% composto da stranieri e un milione di presenze nel 2013, il Piemonte è la terza regione italiana (dopo il Trentino Alto Adige e l'Emilia Romagna) per presenze di cicloturisti.



**Il territorio della Provincia di Alessandria**, in particolare, dispone di una ricca offerta in termini di itinerari, disponendo di una grande varietà di percorsi già formalizzati (si pensi alla rete delle "Strade dei Campionissimi" ed agli itinerari attivati nell'ambito del progetto "Piemonte Ciclabile"), e in termini di strutture (già in passato Alexala aveva costituito, nell'ambito del progetto "Bike&Fun", una rete di strutture ricettive "bike friendly" al fine di offrire un prodotto commerciabile anche con i tour operator e in grado di assolvere alle esigenze di questo nuovo profilo di turista "a due ruote".

L'impegno di Alexala, soggetto proponente la presente proposta, prosegue anche in termini promozionali, attraverso la gestione del nuovo portale **Piombentebike.eu** che, implementando ed internazionalizzando lo storico sito web **Piombenteciclabile.com**, propone gli itinerari ciclabili del territorio delle provincie di Alessandria, Asti e Cuneo, fornendo utili informazioni di dettaglio (lunghezza del percorso, tipologia di bici da utilizzare, punti di interesse, descrizione dell'itinerario, rimandi fotografici, ecc.) e suggerendo le strutture recettive bike friendly del territorio.

La consapevolezza delle potenzialità del mercato legato al cicloturismo induce oggi il territorio a proporre un miglioramento ed un potenziamento delle strutture e dei servizi dedicati al settore, così da rispondere in maniera esaustiva alle crescenti richieste dell'utenza di riferimento.

Tali elementi costituiranno oggetto di specifico approfondimento nell'ambito dello studio di fattibilità in progetto, al fine di individuare iniziative ed investimenti capaci di rispondere alle reali necessità del territorio.

## Valutazione degli aspetti organizzativi e attuativi

Lo studio di fattibilità proposto in questa sede andrà a definire gli interventi specifici da attuarsi sul territorio, ponendosi quale strumento di individuazione delle migliori scelte di investimento.

La sola realizzazione delle opere, tuttavia, non sarà sufficiente a garantire l'effettiva ricaduta – in termini di convenienza turistica, economica e sociale – sul territorio: si rende infatti necessario **garantire l'efficiente gestione delle opere realizzate** e della rete ciclabile costruita al fine di assicurarne la costante manutenzione, l'efficace amministrazione, nonché la promozione sul mercato di riferimento.

Nell'ambito dello studio di fattibilità verranno, quindi, valutate le migliori soluzioni operative, procedurali e gestionali, volte a garantire l'efficienza degli itinerari cicloturistici potenziati ed a sostenere il concreto sviluppo del territorio.

In primo luogo, è possibile prevedere il **potenziamento del ruolo dei soggetti già oggi coinvolti nell'ambito del protocollo d'intesa** sottoscritto in data 11 marzo ed avente ad oggetto la promozione di iniziative e attività finalizzate a valorizzare il sistema istituzionale, economico e sociale del Monferrato.

Nell'ambito di tale protocollo, i soggetti firmatari si sono impegnati per la realizzazione di un piano organico di sviluppo dell'offerta turistica provinciale, per la valorizzazione dei prodotti di qualità e pregio, per la creazione di un sistema integrato di soggetti pubblici e privati coinvolti in specifiche iniziative di valorizzazione e promozione.

Allo scopo di mantenere tali impegni, gli Enti firmatari intendono attivare un **tavolo di coordinamento** per la definizione della migliore strategia di marketing territoriale: proprio tramite questo strumento verranno definiti i singoli impegni di ciascun soggetto nella gestione dell'itinerario cicloturistico valorizzato.

A tale tavolo verranno invitati a partecipare tutte le Amministrazioni Comunali del territorio di competenza di Alexala, con particolare riferimento per quegli Enti che, già all'atto di presentazione della presente domanda di contributo, hanno espresso formalmente il loro interesse alla partecipazione all'iniziativa in oggetto.

L'approfondimento delle opportunità di gestione che saranno condotte in occasione dell'elaborazione dello studio di fattibilità condurrà all'individuazione di eventuali altri soggetti, di natura pubblica e privata che potranno essere coinvolti a vario titolo per il raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo turistico individuato.



## Valutazione della convenienza economica e sociale

Pur partendo dalla consapevolezza che gli interventi inerenti il potenziamento della rete ciclabile provinciale siano in grado di generare ricadute positive per il sistema turistico ed economico locale, lo studio di fattibilità che verrà elaborato in caso di ammissione al contributo andrà a valutare in maniera dettagliata i costi e i benefici per la collettività connessi alla realizzazione delle opere, così da definire criticamente il loro valore aggiunto.

La fase di valutazione della convenienza economica e sociale dell'intervento verrà svolta prendendo in considerazione i costi e benefici di carattere finanziario derivanti dall'attuazione delle iniziative, ma anche le ricadute non monetarie (costi e benefici esterni o indiretti), così da giungere alla effettiva individuazione del grado di utilità delle opere per la collettività.

Una prima azione da svolgere, in tal senso, consisterà nel confronto tra lo scenario che si verrebbe a generare successivamente alla realizzazione dell'intervento e la situazione ipotetica di non realizzazione degli interventi. Per entrambe le ipotesi di lavoro verranno valutati i costi ed i benefici nei termini seguenti:

- **Costi**

- costi diretti: riguardanti gli investimenti necessari per la realizzazione delle opere, nonché i costi di gestione dei beni e dei servizi realizzati a regime (manutenzione ordinaria e straordinaria, gestione, ecc.);
- costi indiretti: legati agli impatti generati dalla realizzazione delle opere in termini di consumo di suolo, di inserimento nel contesto ambientale e paesaggistico, ecc.

- **Benefici**

- benefici per l'utenza turistica: individuabili nelle maggiori opportunità di fruizione turistica offerte dal territorio e dal completamento dei servizi proposti;
- benefici per la popolazione residente: identificabili in termini di rafforzamento dell'identità territoriale e di miglioramento della qualità della vita, direttamente connessa allo sviluppo del sistema socio-economico (anche in termini occupazionali) derivante dal presumibile incremento dei flussi turistici;
- benefici per il sistema imprenditoriale locale: da approfondire con specifico riferimento alla dinamicità del settore turistico-sportivo ma anche in relazione al più ampio sistema imprenditoriale locale che potrà beneficiare di ricadute positive derivanti dall'incremento della frequentazione turistica.

L'esito dell'analisi costi-benefici condotta consentirà di stimare, quindi, i risultati attesi dalla realizzazione degli interventi in progetto verificando nel concreto la loro effettiva utilità per il territorio provinciale e regionale.

## Individuazione dei punti di forza, delle minacce e delle opportunità offerte dal territorio di riferimento

Successivamente alla elaborazione delle fasi di analisi del territorio, del contesto e del mercato turistico di riferimento, sarà possibile individuare nel dettaglio i punti di forza e di debolezza del sistema, intendendo i primi come l'insieme di quegli elementi che contribuiscono allo sviluppo dell'area e definendo i secondi come criticità di cui è necessario prevedere una mitigazione.

Analogamente verranno approfondite le opportunità e le minacce derivanti non direttamente dall'esecuzione delle opere in progetto ma, più ampiamente, dai trend generali di contesto.

Nell'ambito dello studio di fattibilità verranno quindi valutati estesamente i seguenti elementi:

### Punti di forza:

- la tradizionale caratterizzazione del territorio alessandrino che, storicamente, dimostra un forte legame con il ciclismo e la cui vocazione sta volgendo in questi anni ad una maggiore conversione turistica legata alla sport non professionale;
- la diffusa presenza sul territorio di itinerari ciclabili esistenti o potenzialmente implementabili che si dimostrano adatti alla fruizione di target di utenza differenziati;
- l'esistenza di una rete cicloturistica di rilievo regionale e transnazionale che costituisce un punto di riferimento sia in termini strutturali che promozionali;
- il deciso interesse da parte delle Amministrazioni del territorio per l'implementazione dei servizi dedicati all'utenza cicloturistica e per la promozione del settore;
- la possibilità di avviare forme di collaborazione tra le Amministrazioni pubbliche e i soggetti privati del territorio nella successiva gestione delle opere e dei servizi realizzati, a fondamento di un approccio partenariale pubblico-privato.



### Punti di debolezza:

- la limitata notorietà del sistema turistico locale nei confronti del mercato di riferimento, fatta eccezione per singole e puntuali emergenze attrattive;
- la forte concorrenza esercitata dai territori limitrofi in termini di offerta e di capacità attrattiva legata al settore turistico generale;
- la difficoltà nel coinvolgere il sistema imprenditoriale locale, spesso legato a logiche localistiche ed autoreferenziali, nella realizzazione di investimenti complessi.

### **Opportunità:**

- la possibile collaborazione con le altre ATL del territorio regionale nell'implementazione complessiva e sinergica della rete ciclabile di interesse Regionale;
- la localizzazione dell'area Alessandrina che dimostra un buon potenziale attrattivo con riferimento ad un importante e consistente bacino di prossimità (Piemonte, Lombardia e Liguria);
- il crescente interesse, in termini turistici, per le proposte di fruizione legate allo sport ed alla natura, in grado di coinvolgere target di utenza ampi e variegati;
- l'opportunità di avviare forme di collaborazione d'area vasta che coinvolgano anche Enti sovra locali (ad esempio, il GAL) per la realizzazione di iniziative intersettoriali.

### **Minacce:**

- la forte competizione generata dalla dinamicità di territori limitrofi ed affini in termini di offerta turistica che godono, tuttavia di una maggiore intensità promozionale (si pensi all'area metropolitana torinese);
- la sovrabbondanza di proposte turistiche che oggi costituiscono il mercato di riferimento, nell'ambito del quale è necessario individuare specifiche azioni finalizzate al corretto posizionamento ed alla promozione del sistema locale e della specificità cicloturistica in un ambito di sistema regionale.

L'esito di tale fase di lavoro sarà l'elaborazione di una matrice SWOT da utilizzarsi quale strumento preliminare per la definizione delle necessità prioritarie del territorio e, dunque, per la valutazione dell'effettivo valore aggiunto degli interventi proposti.

## Previsione della sostenibilità dei costi e della copertura finanziaria

Le fasi di lavoro preliminarmente condotte nell'ambito dell'elaborazione dello studio di fattibilità proposto, consentiranno di definire gli investimenti cui dare attuazione e di valutarne l'effettiva utilità in termini di convenienza economica e sociale.

Una successiva fase di lavoro, che prenderà avvio a partire dall'esito delle analisi precedenti, sarà dedicata alla verifica della sostenibilità dei costi e della copertura finanziaria.

Tali valutazioni verranno condotte, in primo luogo, in relazione ai costi necessari per la realizzazione delle opere: la definizione puntuale dei tratti degli itinerari ciclabili che saranno oggetto di intervento e l'individuazione delle opere e dei servizi di necessaria valutazione condurranno alla stima parametrica degli impegni finanziari che è necessario prevedere.

Contestualmente, saranno condotte azioni di studio e di confronto con il territorio al fine di individuare i soggetti responsabili e gli enti da coinvolgere nelle singole fasi attuative degli interventi, valutandone altresì la possibile partecipazione economico-finanziaria.

In tal senso, è possibile prevedere lo svolgimento delle azioni di pianificazione e di progettazione delle opere in capo alle Amministrazioni pubbliche con competenza per le singole tratte oggetto di valorizzazione, così da garantire - tramite l'azione di coordinamento sovralocale garantita nell'ambito del tavolo di lavoro istituito grazie al protocollo d'intesa sottoscritto - la piena unitarietà delle scelte formali ed operative e da giungere alla costruzione di un itinerario ben identificabile e fortemente caratterizzato sul mercato turistico di riferimento.

Le azioni di realizzazione delle opere pianificate potranno poi essere condotte dalle stesse Amministrazioni, soprattutto con riferimento agli interventi di sistemazione del tracciato, di allestimento della segnaletica e di promozione.

Per gli investimenti legati al potenziamento dei servizi dedicati all'utenza cicloturistica, potrà, invece, essere previsto il coinvolgimento diretto dei soggetti di natura privata attivi sul territorio: strutture ricettive e ristorative, enti gestori di servizi sportivi e turistici, ecc..

Tale coinvolgimento, le cui modalità di attuazione verranno approfonditamente valutate nell'ambito dello studio di fattibilità, potrà concretizzarsi mediante la realizzazione diretta di strutture e servizi da parte dei privati da condursi sulla base delle azioni di progettazione e pianificazione svolte a livello sovralocale.

In particolare, verrà condotta un'azione di ricognizione degli strumenti e dei **canali di finanziamento attivabili**, di provenienza comunitaria, nazionale e regionale, nonché delle opportunità di investimento eventualmente attivate dai GAL del territorio e dedicate allo sviluppo delle imprese operanti sull'area.



La valutazione così condotta consentirà di definire, quindi, i termini di **possibile attivazione di una compartecipazione pubblico-privata** nell'attuazione degli interventi (sostegno nella realizzazione delle opere e nell'accesso ai contributi pubblici, contratti di partenariato pubblico privato, iniziative di Project Financing, ecc.).



La valutazione della sostenibilità verrà, inoltre effettuata anche con riferimento alla fase di gestione delle opere, successiva alla realizzazione degli investimenti. La presente azione sarà effettuata mediante la valutazione dei costi e dei ricavi di esercizio con riferimento ad un periodo medio-lungo, al fine di verificare l'effettiva sostenibilità delle opere e dei servizi in una situazione a regime.

Anche in questo caso si procederà alla definizione delle modalità di coinvolgimento di soggetti di natura pubblica e privata, al fine di garantire l'efficienza in termini di gestione e di assicurare la piena collaborazione del territorio.

Si procederà, quindi, alla valutazione del possibile impegno di ciascuno sulla base della valutazione dei seguenti elementi:

- **costi di gestione:** costi da destinarsi alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei percorsi ciclabili valorizzati; costi dedicati alla gestione dei servizi attivati (utenze, personale, eventuale locazione degli spazi, ecc.);
- **ricavi di gestione:** ricavi eventualmente generati dalla vendita dei servizi all'offerta turistica (noleggio di e-bike, utilizzo dei servizi di ricovero, ricarica e riparazione delle biciclette da parte dell'utenza, ecc.).

La suddetta stima, effettuata considerando un periodo di più annualità, sarà seguita dall'elaborazione e valutazione degli indicatori di redditività dell'investimento che consentiranno di verificare l'effettiva sostenibilità del progetto nel suo complesso.

Lo studio di cui si propone la candidatura in questa sede è finalizzato alla valutazione della fattibilità delle opere di miglioramento di un percorso cicloturistico unitario e delle rotte ciclabili significative ad esso connesse.

In tal senso, il soggetto proponente e gli altri soggetti coinvolti intendono valutare le migliori modalità di attuazione di una **proposta di fruizione coordinata e riconoscibile**, che coinvolga l'**intero territorio provinciale**, evitando la frammentazione dei differenti tratti dell'itinerario ciclabile individuato, al fine di proporre all'utente un percorso ben identificabile e fortemente caratterizzato.

Lo studio di fattibilità, infatti, andrà a valutare l'occorrenza di specifici interventi di sistemazione del tracciato, così da renderlo pienamente fruibile in sicurezza per tutta la sua lunghezza.

Nell'ambito dello studio sarà, inoltre, esaminata la possibilità di realizzare servizi di segnaletica coordinata lungo tutto il percorso ciclabile individuato, nonché di attivare servizi di accoglienza ed assistenza ai turisti in bicicletta.

Per l'attivazione di tali servizi verranno definite, alla luce delle azioni di analisi puntualmente condotte, i seguenti elementi comuni per l'intero territorio:

- **Linea grafica** coordinata per gli elementi informativi e della segnaletica;
- Caratteristiche comuni dei **punti di accoglienza**:
  - materiale informativo a disposizione dell'utenza,
  - requisiti delle aree deputate al ricovero delle biciclette,
  - caratteristiche delle attrezzature per l'ancoraggio delle biciclette,
  - servizi specifici dedicati all'utenza in bicicletta (spogliatoi, menu, opportunità ricettive, ecc.);
- Caratteristiche comuni dei **punti tappa** che offrono servizi di manutenzione delle biciclette:
  - Requisiti delle aree deputate alle piccole riparazioni eseguite direttamente dagli utenti,
  - Attrezzature da rendere disponibili per l'utenza,
- Individuazione dei punti tappa con servizio di **manutenzione e riparazione assistito**;
- Caratteristiche coordinate delle **colonnine per la ricarica delle biciclette elettriche**.



Tutte le opere di cui verrà valutata l'utilità saranno, quindi, pianificate secondo una logica sinergica che sappia dimostrare in maniera diretta il rapporto con il territorio, anche con riferimento ai tratti di connessione interni al territorio provinciale e, in particolare con gli itinerari strutturati nell'ambito del progetto **"Piemonte Ciclabile"**, e che garantisca la connessione con gli altri percorsi ciclabili di rilevanza regionale.

La presente proposta progettuale si integra, infatti, in maniera diretta con le strategie definite dal **"Progetto di rete ciclabile di interesse regionale"** approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 22-1903 del 27 luglio 2015.

Proprio a tali strategie, con particolare riferimento per i servizi finalizzati ad incentivare l'uso della bicicletta, si farà riferimento in occasione della definizione degli interventi prioritari che dovranno trovare attuazione in un'ottica di valorizzazione del sistema turistico di area vasta.

Lo specifico tracciato oggetto di studio, come detto, coincide con il tratto terminale dell'itinerario denominato "Via dei Pellegrini" – a sua volta facente parte del percorso internazionale "EuroVelo" – nei segmenti che connettono Alessandria con la Liguria, verso Sud, e con l'itinerario "VenTo", verso Nord.



Lo studio che si propone individuerà, in primo luogo, gli elementi indispensabili a garantire la continuità con gli altri percorsi individuati dalla Rete ciclabile di interesse regionale, tramite specifiche azioni di confronto con i soggetti territorialmente competenti per lo sviluppo di tali tratte.

In particolare, sarà valutata l'interconnessione con il percorso di "VenTo", nel quale l'itinerario in oggetto va a confluire. Tale connessione sarà sostenuta, nello specifico, dalla collaborazione con l'Ente Parco Fluviale Po e Orba – di cui si allega specifica manifestazione di interesse – il quale intende cooperare al potenziamento di entrambi i tracciati.

Ancora, si intende sostenere l'integrazione della presente progettualità con analoga iniziativa promossa dal Comune di Valenza a valere su questo stesso bando e finalizzata alla valorizzazione di una pista ciclabile che, da VenTo, conduca al centro cittadino. Verrà, dunque, avviato un confronto con tale Amministrazione atto a definire le migliori modalità di integrazione tra i due investimenti, in modo da sostenere un concreto e reale sviluppo del comparto cicloturistico locale.

In ultimo, si segnala la volontà di attuare un'integrazione tra la presente iniziativa progettuale e la strategia in corso di definizione da parte del **GAL Giarolo Leader**, il quale intende promuovere, sul proprio territorio di competenza, un Piano di Sviluppo Locale (PSL) che sappia coniugare l'eccezionalità dell'area in tema di cicloturismo (in particolare in relazione alla figura del campione Fausto Coppi) con le attività produttive di eccellenza.

La sinergia che potrà nascere da tale collaborazione potrà concretizzarsi in maniera efficace mediante il sostegno, da parte del GAL, alle imprese che intendono impegnarsi nella valorizzazione del comparto turistico in oggetto, mediante la creazione di nuovi servizi specifici dedicati all'utenza di riferimento.

## Fattibilità tecnica

La fase di lavoro conclusiva dello studio di fattibilità in questa sede proposto sarà dedicata alla valutazione della fattibilità tecnica degli investimenti definiti quali necessari per lo sviluppo del comparto cicloturistico provinciale.

Per ciascun tratto del percorsi ciclabile e per ogni opera individuata verranno, quindi, approfonditi i seguenti elementi di carattere tecnico:

- **Progettazione:** verranno valutate le modalità di realizzazione delle fasi progettuali dei singoli interventi, così da garantire, nel rispetto dei vincoli di legge, l'unitarietà complessiva della proposta sia in termini tecnici che in estetici e turistici;
- **Costi di realizzazione:** l'individuazione delle specifiche di ciascun intervento consentirà di giungere alla stima parametrica dei costi necessari per la loro attuazione, sia con riferimento alle opere ed ai lavori che in relazione all'allestimento di strutture dedicate all'offerta di servizi turistici specifici;
- **Compatibilità urbanistica:** per ciascun intervento puntuale verrà verificata la compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti di livello locale (Piani Regolatori Generali Comunali) e sovra locale (pianificazioni strategiche di livello provinciale e regionale legate al tema della viabilità);
- **Impatti ambientali e paesaggistici:** nel definire i contenuti dei singoli interventi proposti, sarà verificata l'esistenza di eventuali vincoli e la relativa necessità di richiedere pareri, permessi e nulla osta o, ancora, di svolgere specifiche procedure di verifica di impatto. Tale valutazione verrà eseguita contestualmente all'approfondimento di eventuali alternative progettuali, così da garantire la scelta degli interventi in grado di generare un impatto positivo o, quantomeno, non rilevante;
- **Proprietà dei sedimi e dei beni oggetto di intervento:** verrà verificato, per ogni tratto ciclabile oggetto di intervento, il possesso del sedime su cui agire, il quale si prospetta essere per gran parte di proprietà pubblica. Per i tratti del percorso ciclabile di raccordo tra più parti dell'itinerario principale verranno valutate le possibili alternative del percorso, anche in considerazione



dell'eventuale attraversamento di suoli di proprietà privata e della conseguente necessità di verificarne ed acquisirne la disponibilità. In relazione alla realizzazione di strutture dedicate ai servizi di natura turistica (posti tappa, ricoveri per le biciclette, stazioni di ricarica per le biciclette elettriche, ecc.) verrà valutato il loro posizionamento prediligendo localizzazioni su suolo pubblico ma valorizzando altresì la loro auspicabile vicinanza con le strutture esistenti di natura turistica (strutture ricettive, ristoranti, punti informativi, ecc.).

## Tempi

La valutazione degli aspetti di fattibilità tecnica dell'investimento complessivamente proposto consentirà, infine, di stimare le tempistiche di realizzazione dei singoli interventi, andando ad approfondire la possibile durata dei seguenti passaggi procedurali:

- **Attività di progettazione** delle opere e delle strutture da svolgere, con riferimento ai tre livelli successivi richiesti dalla normativa vigente e comprensive delle azioni di verifica della compatibilità degli interventi con i vincoli urbanistici, ambientali e paesaggistici;
- Richiesta ed ottenimento di eventuali **pareri, permessi e nulla osta**, comprensivo del calcolo delle tempistiche specifiche definite per ciascuna procedura che si renderà necessaria;
- **Esecuzione dei lavori e collaudo** delle opere realizzate, con riferimento agli interventi di tipo infrastrutturale ed alla realizzazione dei lavori finalizzati all'avvio di nuovi servizi all'utenza (acquisto ed installazione di attrezzature, costruzione di strutture ex novo per il ricovero delle biciclette, eventuale ristrutturazione ed allestimento dei "Bike Hostel").

All'interno di ciascuna fase procedurale verranno prese in considerazione tutte le casistiche di possibile previsione, al fine di stimare i tempi necessari alla realizzazione dell'iniziativa con un elevato grado di precisione.

La stima dei tempi necessari per l'attuazione di ciascun passaggio confluirà nell'elaborazione di un cronoprogramma complessivo che consentirà di ottenere una visione completa del programma di investimenti valutato.

Per quanto riguarda l'elaborazione dello studio di fattibilità qui proposto, esso avrà luogo nel corso del corrente anno, concludendosi entro il 31 dicembre 2016, in conformità con quanto stabilito dal Piano Annuale di Attuazione 2015 – Seconda Parte.

## Aspetti finanziari

<i>Fonte delle risorse con cui si farà fronte al costo di redazione dello Studio di Fattibilità</i>	<b>Costo</b>
FONDI PROPRI	€ 12.500,00
FONDI DI TERZI (specificare) .....	€.....
CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE RICHIESTO AI SENSI DELLA L.R. n. 4/00 80 %	€ 50.000,00
<b><u>TOTALE</u></b>	<b>€ 62.500,00</b>